

# COMUNE DI TRINITA' D'AGULTU E VIGNOLA

## SERVIZIO FINANZIARIO

**OGGETTO:** Salvaguardia degli equilibri e assestamento generale di bilancio per l'esercizio 2017 (artt. 175, comma 8 e 193 del d.Lgs. n. 267/2000). Relazione tecnico-finanziaria

### Il Responsabile del Servizio Finanziario

#### 1. Premessa: l'approvazione del bilancio di previsione finanziario 2017/2019 e del rendiconto 2016

Il bilancio di previsione finanziario 2017/2019 è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 20 in data 31/03/2017.

Il pareggio di bilancio e l'equilibrio economico finanziario è stato garantito attraverso:

- il recupero dell'evasione fiscale;
- utilizzo di oneri di urbanizzazione alle spese correnti;
- applicazione avanzo;

Sono stati previsti nuovi mutui per il finanziamento delle spese di investimento.

Successivamente all'approvazione sono state apportate le seguenti variazioni al bilancio:

- deliberazione della Giunta Comunale n. 39 del 2 maggio 2017, adottata in via d'urgenza con i poteri del consiglio ai sensi dell'art. 175, comma 4, del Tuel, ratificata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 in data 27.06.2017;
- deliberazione della Giunta Comunale n. 54 del 27 giugno 2017, adottata in via d'urgenza con i poteri del consiglio ai sensi dell'art. 175, comma 4, del Tuel, in corso di ratifica da parte del Consiglio Comunale;

Il rendiconto della gestione dell'esercizio 2016 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 in data 28/04/2017 e si è chiuso con un risultato di amministrazione di €. 4.856.218,48 così composto:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2016				1.979.769,29
RISCOSSIONI	(+)	1.260.628,31	4.160.123,34	5.420.751,65
PAGAMENTI	(-)	674.168,72	3.979.411,71	4.653.580,43
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2016	(=)			2.746.940,51
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2016	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2016	(=)			2.746.940,51
RESIDUI ATTIVI	(+)	2.424.232,42	890.919,37	3.315.151,79
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	477.649,77	703.101,81	1.180.751,58
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			25.122,24
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2016 (A)	(=)			4.856.218,48

## **2) Salvaguardia degli equilibri di bilancio: quadro normativo di riferimento**

La disciplina degli equilibri di bilancio, già profondamente modificata dalla legge di stabilità 2013 (legge n. 228/2012), è stata ulteriormente rivista con l'entrata in vigore dell'armonizzazione. L'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000, modificato dal D.Lgs. n. 118/2011, prevede che l'organo consiliare, con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità e, comunque, almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, verifica il permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, adotta contestualmente:

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti fuori bilancio;
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

Non è più demandata alla salvaguardia degli equilibri la copertura del disavanzo di amministrazione accertato con l'approvazione del rendiconto, da effettuarsi contestualmente all'approvazione dello stesso (art. 188 del Tuel).

Ricordiamo che a mente del comma 3 dell'art. 193 del Tuel, per la salvaguardia degli equilibri possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi:

- le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione,
- i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale;
- in subordine, con la quota libera del risultato di amministrazione;

Per l'esercizio 2017, stante il blocco degli aumenti dei tributi locali previsto dall'art. 1, comma 42, della legge n. 232/2016, per l'esercizio 2017 non è attuabile, quale misura di riequilibrio di bilancio, l'aumento delle aliquote e delle tariffe dei tributi locali ad esclusione della tassa sui rifiuti (TARI);

## **3) L'assestamento generale di bilancio**

L'assestamento generale di bilancio continua ad essere disciplinato dall'art. 175, comma 8, del Tuel, il quale ora fissa il termine al 31 luglio di ciascun anno, con un sensibile anticipo rispetto al precedente termine del 30 novembre.

Il principio contabile applicato all. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 prevede che in occasione dell'assestamento generale di bilancio, oltre alla verifica di tutte le voci di entrata e di spesa, l'ente deve procedere, in particolare, a:

- verificare l'andamento delle coperture finanziarie dei lavori pubblici al fine di accertarne l'effettiva realizzazione e adottando gli eventuali provvedimenti in caso di modifica delle coperture finanziarie previste (5.3.10);
- apportare le variazioni di bilancio necessarie per la regolarizzazione dei pagamenti effettuati dal tesoriere per azioni esecutive (punto 6.3);
- verificare la congruità del FCDE stanziato nel bilancio di previsione (punto 3.3), ai fini del suo adeguamento in base a quanto disposto nell'esempio n. 5, in considerazione del livello degli stanziamenti e degli accertamenti.

#### 4) Le verifiche interne

Con nota prot. n. 6817 del 05.07.2017 è stato richiesto ai responsabili di servizio di:

- segnalare tutte le situazioni che possano pregiudicare l'equilibrio di bilancio sia per quanto riguarda la gestione corrente che per quello che riguarda la gestione dei residui;
- verificare tutte le voci di entrata e di spesa sulla base dell'andamento della gestione ed evidenziare la necessità delle conseguenti variazioni;
- verificare l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni.

A seguito dei riscontri pervenuti e dell'attenta verifica delle poste di bilancio nonché dei vincoli imposti dalla normativa preordinata, si espone quanto segue:

##### 4.1) Equilibrio della gestione dei residui

I residui al 1° gennaio 2017 sono stati ripresi dal rendiconto 2016, a seguito del riaccertamento ordinario dei residui (rif. atto GC n. 28/2017) e risultano così composti:

Titolo	Residui attivi	Titolo	Residui passivi
Titolo I	€ 1.903.272,82	Titolo I	€ 667.195,63
Titolo II	€ 168.141,39	Titolo II	€ 471.363,22
Titolo III	€ 730.997,85	Titolo III	€ 0,00
Titolo IV	€ 359.192,86	Titolo IV	€ 0,00
Titolo VI	€ 132.780,03	Titolo V	€ 0,00
Titolo IX	€ 20.676,84	Titolo VII	€ 42.192,73
<b>TOTALE</b>	<b>€ 3.315.151,79</b>	<b>TOTALE</b>	<b>€ 1.180.751,58</b>

Alla data del 21/07/2017 risultano:

- riscossi residui attivi per un importo pari a Euro 192.204,74
- pagati residui passivi per un importo pari a Euro 626.631,30

mentre non sono state rilevate variazioni dei residui attivi/passivi.

##### 4.2) Equilibrio della gestione di competenza

Il bilancio di previsione finanziario 2017/2019 è stato approvato in pareggio finanziario complessivo. Inoltre l'equilibrio economico finanziario risulta:

- rispettato;
- garantito attraverso l'utilizzo di oneri di urbanizzazione

Dalla data di approvazione del bilancio di previsione ad oggi non sono emerse situazioni ovvero intervenute norme che meritano di essere analizzate singolarmente:

##### *IMU, TASI e Fondo di solidarietà comunale*

La legge di stabilità 2016 (legge n. 208/2015) ha previsto l'abolizione della TASI sull'abitazione principale nonché l'introduzione di agevolazioni IMU sui comodati gratuiti, gli alloggi a canone concordato, nonché modificato la disciplina di esenzione per i terreni agricoli. Gli effetti sul gettito di tali tributi sono stati tenuti in considerazione nella determinazione del Fondo di solidarietà comunale.

Inoltre anche per l'anno 2017 è stato riproposto il contributo compensativo IMU-TASI, per un importo di 300 milioni (art. 1, co. 433 della legge 232/2017).

Nel bilancio di previsione:

- non è previsto il contributo ai sensi dell'art. 1, comma 433, della legge n. 232/2016;
- è prevista l'entrata da Fondo di solidarietà comunale in misura corrispondente a quella reso nota sul sito del Ministero dell'interno e che tiene conto del mancato gettito TASI sull'abitazione principale e delle modifiche alla disciplina IMU;
- sono stati applicati alla parte corrente oneri di urbanizzazione per €. 124.032,79 in forza di quanto previsto dall'articolo 1, comma 737, della legge n. 208/2015;
- è stato applicato l'avanzo di amministrazione per € 150.488,97.

Nel bilancio di previsione risulta iscritto un fondo di riserva di €. 15.844,25 ad oggi non utilizzato, tale importo è ritenuto sufficiente per far fronte alle necessità impreviste.

**b) Gestione in conto capitale:** per quanto riguarda la gestione in conto capitale, si evidenzia come i competenti uffici abbiano proceduto ad una puntuale verifica dei cronoprogrammi dei lavori pubblici, in base alla quale:

- vengono aggiornati i cronoprogrammi in essere in coerenza con le previsioni di bilancio;
- occorre procedere ad una modifica degli stanziamenti di bilancio e dei correlati fondi pluriennali vincolati.

#### **4.3) Equilibrio nella gestione di cassa**

Il fondo cassa alla data del 21 luglio gennaio 2017 ammonta a €. 2.757.258,02 e risulta così movimentato:

Fondo cassa al 1° gennaio 2017	€. 2.746.940,51
Pagamenti	€. 2.489.048,10
Riscossioni	€. 2.499.365,61
Fondo cassa al 21 luglio 2017	€. 2.757.258,02

Nel bilancio di previsione è stato iscritto un fondo di riserva di cassa di €. 14.828,20, ad oggi non utilizzato

L'ente non fa ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Tenuto conto quanto sopra, si ritiene che gli incassi previsti entro la fine dell'esercizio consentono di far fronte ai pagamenti delle obbligazioni contratte nei termini previsti dal D.Lgs. n. 231/2002, garantendo altresì un fondo cassa finale positivo.

#### **5) Verifica dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità**

Come ricordato sopra, l'articolo 193 del Tuel e il principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (all. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, punto 3.3<sup>1</sup> ed esempio 5), in occasione della salvaguardia/assestamento impongono di verificare l'adeguatezza:

- dell'accantonamento al FCDE nel risultato di amministrazione, parametrato sui residui;
- dell'accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione, in funzione degli stanziamenti ed accertamenti di competenza del bilancio e dell'andamento delle riscossioni.

1) Il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione 2016 (pari ad € 1.888.525,69) è stato quantificato sulla base dei principi contabili.

Alla luce dell'andamento della gestione e dell'accantonamento al FCDE disposto nel risultato di amministrazione al 31/12/2016, emerge che il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione è adeguato al rischio di inesigibilità, secondo quanto disposto dai principi contabili;

<sup>1</sup> Al fine di adeguare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità si procede:

a. in sede di assestamento, alla variazione dello stanziamento di bilancio riguardante l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità;

b. in sede di rendiconto e di controllo della salvaguardia degli equilibri, vincolando o svincolando le necessarie quote dell'avanzo di amministrazione. □

Fino a quando il fondo crediti di dubbia esigibilità non risulta adeguato non è possibile utilizzare l'avanzo di amministrazione."

2) Il FCDE accantonato nel bilancio di previsione è pari ad €. 279.619,83.

In sede di assestamento:

- è necessario adeguare il FCDE stanziato nel bilancio al maggiore degli importi accertati ovvero stanziati per ciascuna entrata, applicando la % di accantonamento utilizzata in sede di bilancio, eventualmente abbattuta;
- è possibile ridurre la % di accantonamento al FCDE, qualora la % di riscossione registrata in corso di esercizio, parametrata al maggiore tra gli importi stanziati/accertati, risulti maggiore rispetto a quella utilizzata in fase di previsione.

Alla luce dell'andamento della gestione e dell'accantonamento al FCDE stanziato nel bilancio di previsione, emerge che la quantificazione del FCDE è adeguata al rischio di inesigibilità, secondo quanto disposto dai principi contabili e che non si rendono necessarie variazioni sullo stesso.

#### 6) Debiti fuori bilancio (art. 194 del Tuel)<sup>2</sup>

L'articolo 194 del Tuel dispone che gli enti locali provvedano, con deliberazione relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio ovvero con diversa periodicità stabilita nel regolamento dell'ente, a riconoscere la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze esecutive;
- b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali, di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, a condizione che sia stato rispettato il pareggio di bilancio ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c) ricapitalizzazione di società di capitali costituite per lo svolgimento dei servizi pubblici locali;
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e) acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi previsti dall'art. 191, commi 1, 2 e 3, nei limiti dell'utilità ed arricchimento dell'ente relativamente a servizi e funzioni di propria competenza;

Si rileva in proposito che non sono stati segnalati debiti fuori bilanci da riconoscere e finanziare

#### 7) Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione accertato con il rendiconto dell'esercizio 2016 pari a €. 4.856.218,48, è stato applicato al bilancio di previsione per €. 325.294,96 come di seguito riportato:

Fondi	Importo iniziale	Importo applicato	Importo disponibile
Accantonati	€ 2.396.626,23		€ 2.396.626,23
Vincolati	€ 878.503,81	€ 27.000,00	€ 851.503,81
Destinati	€ 150.497,57	€ 150.488,97	€ 8,60
Liberi	€ 1.430.590,87	€ 174.805,99	€ 1.255.784,88
<b>TOTALE</b>	<b>€ 4.856.218,48</b>	<b>€ 325.294,96</b>	<b>€ 4.530.923,52</b>

Il comma 3-bis dell'articolo 187 del d.Lgs. n. 267/2000 consente l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione per i provvedimenti di riequilibrio anche nel caso in cui l'ente faccia ricorso all'anticipazione di tesoreria (art. 222) ovvero utilizzi in termini di cassa entrate aventi specifica destinazione (art. 195).

Trinità d'Agultu, lì 21.07.2017



Il Responsabile del Servizio Finanziario  
Dott. Piergianni Deffenu

<sup>2</sup> Se ricorre il caso